CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

Via Vittoria Colonna n. 40

00193 Roma

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Relazione del Consigliere – Tesoriere

La relazione che segue costituisce elaborato di sintesi di tutta l'attività del Consiglio Nazionale dei Geologi ("CNG") relativa al secondo anno di mandato (2017) dell'attuale Consiglio; essa accompagna i dati di bilancio, integra e descrive la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dalle disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e/o da altre leggi in materia.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto seguendo i principi e le disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità,rivisto ed approvato dal CNG con Delibera n. 174/2015 del 23/7/2015, nonché mediante il supporto delle piattaforme informatiche utilizzate dal CNG.

Il Conto Consuntivo per l'anno 2017 riflette ovviamente l'orientamento del Consiglio in carica e degli obiettivi perseguiti, tenendo conto del programma elettorale con il quale si è presentato agli iscritti e della necessità di razionalizzare le spese, in considerazione delle risorse economiche disponibili.

L'azione messa in campo nel corso del 2017 da parte del Consiglio ha visto l'impegno dei consiglieri in attività diverse e il lavoro svolto ha consentito di portare avanti efficaci azioni volte alla tutela ed allo sviluppo della professione.

Nello specifico, si segnala l'importante e continua presenza profusa dal Presidente e dai Consiglieri all'interno della Rete delle Professioni Tecniche (RPT) in tema di regolamenti edilizi tipo, bando tipo per i servizi di ingegneria ed architettura, revisione dei compensi per i consulenti tecnici d'ufficio e periti in attività giudiziarie, riforma elettorale degli Ordini, Jobs Act, equo compenso ed interventi atti a recepire, in qualità di Ordini Professionali, alcune mansioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni,anche secondo il principio di sussidiarietà.

L'attività del Consiglio durante l'anno 2017 ha visto inoltre una importante azione di supporto al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile nelle aree colpite dal sisma nell'Italia Centrale e ad Ischia.

Tra le altre attività operate dal CNG si segnalano altresì quelle poste in essere nell'ambito della tutela della professione in procedure di affidamento anomale, in atti straordinari posti

in essere per la microzonazione sismica di III livello nell'Italia Centrale, per gli aggiornamenti inerenti le norme tecniche per le costruzioni, in atti attuativi ed esecutivi del nuovo codice dei contratti pubblici relativi ai livelli della progettazione ed agli affidamenti dei servizi tecnici, per il"Decreto *Posa Sonde"* ai fini dello sviluppo della geotermia.

Dal punto di vista della disseminazione della cultura geologica, finalizzata sia alla protezione del decoro professionale che al rilancio della stessa, si segnalano i Convegni Nazionali di Morbegno, Ascoli Piceno, Bari, Catanzaro e le partecipazioni al Remtech, agli incontri di ItaliaSicura.

Nel corso del 2017,si è continuata l'attività di sviluppo, mediante specifici interventi, della piattaforma informatica per la gestione dell'Albo Unico Nazionale e dell'Aggiornamento Professionale Continuo con l'obiettivo di incrementare il supporto agli Ordini Regionali, di implementare un nuovo sistema di riscossione delle quote, di facilitare la gestione degli Albi territoriali e, non ultimo, di generare in prospettiva delle economie di gestione, sia finanziarie sia umane, nel medio-lungo periodo. Relativamente a tale attività si segnala un ritardo delle auspicate condizioni a regime per le maggiori difficoltà incontrate dai tecnici incaricati della gestione e dell'implementazione della piattaforma.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017, in virtù dell'aumento delle quote di iscrizione e dell'oculata gestione delle risorse finanziarie, presenta un risultato di gestione positivo pari ad € 345.198.

Tale importante risultato, tuttavia, si spiega anche perché alcune spese preventivate per l'anno 2017, per diversi motivi, non sono state affrontate; tra queste, per entità, si segnala il costo preventivato per la stipula della polizza assicurativa collettiva per gli iscritti alla sezione A dell'Albo, pari ad € 110.000, che è stata conclusa, dopo una procedura andata deserta, solo per l'anno 2018 e, quindi, imputata nelle spese di tale esercizio finanziario.

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio, è stato necessario predisporre dei documenti in grado di delineare, altresì, l'aspetto più propriamente economico-finanziario della gestione.

Per quanto concerne l'Albo, si rileva che il numero totale degli "iscritti attivi" continua a scendere, anche se di poco rispetto all'anno precedente, ma il trend negativo di iscrizioni, iniziato nel 2008, con eccezione del 2011, è in costante aumento.

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 2017

CRITERI DI FORMAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il Conto Consuntivo risulta composto delle seguenti parti:

1. Rendiconto Finanziario suddiviso in Entrate e Uscite;
2. Situazione Patrimoniale e Conto Economico;
3. Situazione Amministrativa

1. RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

Nelle **previsioni** vengono riportati gli importi così come rilevati dal bilancio preventivo 2017, approvato dal Consiglio Nazionale nel mese di dicembre 2016.

Le entrate e le uscite sono iscritte secondo le delibere adottate dal Consiglio Nazionale.

Nella **gestione di competenza** vengono riportate le entrate accertate e le spese impegnate sulla base delle delibere del Consiglio relative all'anno 2017, nonché la loro suddivisione in somme riscosse o pagate e somme da riscuotere o da pagare.

La gestione dei residui **attivi e passivi** sono riferiti, rispettivamente, alle somme non riscosse o non pagate accertate alla fine dell'esercizio sulla base delle delibere di entrata o di spesa adottate dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi.

1.1 ANALISI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE

Dal prospetto del Rendiconto Finanziario relativo alle entrate per l'anno 2017 si rileva un accertato globale di € 1.809.437inferiore al preventivo di € 5.341, ma sostanzialmente in linea.

Di seguito si elencano le singole voci di bilancio:

Contributi

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli iscritti rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNG.

Lo scostamento del valore delle entrate dal 2016 al 2017 riguarda quasi esclusivamente l'aumento delle quote dovute dagli iscritti.

In ordine al capitolo in esame si rileva un numero di iscritti così suddivisi:

- n. 10.480 paganti € 130, iscritti all'albo professionale, per la somma accertata di **€ 1.362.400**;
- n. 319 paganti € 50 iscritti all'albo professionale da meno di 2 anni, per la somma accertata di **€ 15.950**;
- n. 58 paganti € 80, iscritti all'albo professionale iunior, per la somma accertata di **€ 4.640**;
- n. 11 paganti € 48,00, iscritti all'albo professionale iunior da meno di 2 anni, per la somma accertata di **€ 528**;
- n. 1.700 paganti € 50 iscritti nell'elenco speciale, per la somma accertata di **€ 85.000**;
- n. 1 paganti € 48,00 iscritto nell'elenco speciale iunior, per la somma accertata di**€ 48**
- oltre a n. 36 iscritti Eurogeologi e n° 2 STP.

L'importo complessivo accertato per l'anno 2017,ammonta a € 1.419.299, di cui € 965.003 riscosse e € 454.296 da riscuotere con una maggiore entrata pari ad € 13.823 rispetto al preventivo.

In questa previsione occorre considerare la quota maggiore ed una previsione effettuata in via prudenziale; per il commento si rinvia a quanto già esplicitato circa l'andamento delle iscrizioni, per quanto riguarda invece la morosità si evidenzia come questa sia notevolmente aumentata per le quote dell'anno in corso, nonostante sia stata fornita l'opportunità di rateizzare la quota annuale.

Riguardo all'esigibilità dei crediti riferiti alla contribuzione degli iscritti, si è proceduto ad inviare delle lettere di sollecito, ma i risultati non sono stati positivi; per tale motivo nel corso del 2018 il Consiglio si è determinato di affidare il servizio della riscossione coattiva alla Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia).

La morosità rimane quindi ancora consistente, per un importo complessivo di € 781.012, di cui € 326.716 ante 2017, a fronte del quale il Consiglio, con delibera del 22 giugno 2018, ha implementato il Fondo svalutazione crediti, per la sola parte relativa alle quote iscritti.

L'attuale Consiglio, dopo un'attenta analisi del recupero delle quote pregresse, ha ritenuto di dover adeguare, in aumento, il Fondo. Con tale aggiornamento, ancora molto prudenziale, il Fondo copre interamente il dovuto per le quote da incassare fino al 2013 ed il 20% di quelle da incassare fino al 2017.

Questo Consiglio sta attivando ulteriori iniziative per una più efficace azione di recupero di tali somme oggi inserite tra i residui attivi, vincolando, in via cautelativa, una parte consistente delle somme a bilancio.

La gestione dei residui dovuti alla morosità presenta la seguente situazione: riscossi crediti relativi agli anni precedenti per un totale di € 88.671, con un residuo ancora da riscuotere di € 326.716; a questi vanno ad aggiungersi i crediti per morosità maturati nell'anno 2017 pari a € 454.296.

Nella tabella seguente vengono esposti i crediti stratificati per anno di competenza:

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Residuo credito ante 2008	38.588	31.999	30.638	28.597	23.202	21.079	285	1.364
Residuo credito 2008	36.896	22.693	21.273	18.567	10.922	8.501	6.547	511
Residuo credito 2009	53.342	32.550	30.282	26.966	16.295	14.099	12.614	11.799
Residuo credito 2010	87.304	53.382	48.796	43.289	13.588	9.652	6.901	5.629
Residuo credito 2011		104.592	70.897	62.650	36.106	31.536	29.109	27.830
Residuo credito 2012		-	117.201	80.898	45.826	40.081	36.714	34.342
Residuo credito 2013				115.772	72.982	58.820	48.723	42.332
Residuo credito 2014					136.506	90.308	66.846	57.616
Residuo credito 2015						119.569	71.018	56.680
Residuo credito 2016							138.452	88.613
Residuo credito 2017								454.296
Totale	**291.863**	**294.706**	**361.142**	**412.723**	**372.614**	**403.805**	**417.553**	**781.012**

Proventi

La UPB attiene ai proventi finanziari relativi agli interessi maturati sul c/c della Banca Popolare di Sondrio per € 5.

È continuata l'attività riguardante l'Aggiornamento Professionale Continuo ed i progetti finanziati con fondi europei.

Trasferimento Enti dello Stato

A seguito dei terremoti dell'Italia Centrale e del lavoro messo in campo dalla Commissione Protezione Civile del CNG, il Dipartimento Protezione Civile Nazionale ha trasferito, a titolo di acconto spese, la somma di € 9.442 per rimborsare i geologi che sono stati impegnati, a titolo di volontariato, nelle attività post-emergenziali di affiancamento al Dipartimento Nazionale e rimangono da rimborsare ancora € 2.000.

Pubblicazione periodici

Per ottimizzare i costi delle spese tipografiche e di spedizione per le pubblicazioni edite dal CNG, anche nel 2017 si è proceduto alla pubblicazione quadrimestrale della rivista GT&A, coprendo, in parte, i costi con entrate pubblicitarie. Le entrate per la sola pubblicità relativa alla nuova rivista ammontano: per un importo riscosso ad € 10.233 e da riscuotere di € 5.200 per un totale di competenza pari a € 15.433 a fronte di un costo annuale della rivista pari ad€ 31.662,oltre le spese di spedizioni ammontanti ad €14.226.

Sta continuando la riscossione dei rimborsi delle spese legali dovute dagli Ordini Regionali per l'attività giudiziale svolta dal CNG a favore degli iscritti. Il CNG deve ancora riscuotere, al 31/12/2017, € 44.160 per cause concluse fino al 2010. Tale cifra deve essere riscossa da soli cinque Ordini Regionali ed è stata deliberata, come da accordi con gli stessi, la rateizzazione di queste somme per un importo di € 1.000 annuali.

Entrate per partite di giro

Sono esposte le sole entrate per ritenute fiscali e previdenziali effettuate.

1.2 ANALISI DELLE USCITE

Si constata, innanzitutto, che nella gestione di competenza, rispetto ad una uscita preventivata di € 1.797.969, si è avuta un'uscita accertata di€ 1.464.239, con una **minore uscita complessiva di € 333.730**.

I residui risultanti a fine esercizio ammontano a € 476.154.

Di seguito vengono commentate le variazioni più significative:

Gestione amministrativa sede

Le spese previste per € 656.706 hanno registrato una minore accertamento rispetto al preventivo di € 70.363 spalmato sulle diverse voci di spesa, ciò che ha maggiormente inciso è la rinegoziazione del contratto con i dipendenti.

Attività di Consiglio

Le previsioni di competenza rispetto alle somme accertate rilevano un sostanziale bilanciamento tra attività prevista ed attività svolta con una economia di € 19.251, a fronte di una grande attività ed impegno dei Consiglieri, sempre presenti in numero adeguato in tutte le occasioni pubbliche importanti, nei tavoli di negoziazione e nel lavoro delle diverse commissioni interne ed esterne.

Rapporti con gli Ordini Regionali

Il Consiglio aveva previsto di far partire una polizza di assicurazione contro i rischi professionali per gli iscritti alla sezione A dell'Albo, ma la prima procedura di gara è andata deserta e il contratto è partito nel 2018. Ciò ovviamente ha comportato una economia di € 110.000.

Attività promozionali, convegni e congressi

Il Consiglio si è adoperato per organizzare momenti di incontro con gli Ordini Regionali ed una significativa presenza dei propri rappresentanti sul territorio italiano e straniero, al fine di dare visibilità alla figura del geologo, il tutto in linea con quanto indicato per tale UPB nel bilancio preventivo, realizzando una maggior spesa di soli € 11.816.

Attività di consulenza

La spesa accertata per tutte le attività di consulenza, ivi incluse quelle fiscale, contabile e legale, è stata in linea con il preventivo. Rispetto all'anno 2016, sono stati rivisti alcuni contratti di consulenza ai fini dell'ottimizzazione delle prestazioni e delle risorse.

Aggiornamento e potenziamento attività professionale

Si è conseguita una economia complessiva di € 36.826 rispetto a quanto previsto, determinata da minori spese relative alle attività legate a studi,ricerche e progetti.

Pubblicazioni

Ai fini di cui sopra, si è continuato a stampare i previsti 3 numeri della rivista GT&A, e, pur non avvalendosi di collaborazioni esterne, si è avuta una diseconomia complessiva di € 30.455 (pubblicità sopra indicata - costo complessivo della rivista), riferibile principalmente alle spese tipografiche e alla diminuzione delle pubblicità. Il contratto con l'agenzia che cura l'impaginazione, la stampa e la ricerca pubblicitaria è stato rinegoziato al fine di ridurre le diseconomie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio ed al termine dell'esercizio. Pone in evidenza le variazioni intervenute per le singole poste e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione.

Dall'analisi degli scostamenti tra il 2016 ed il 2017 si può rilevare nell'attivo che le disponibilità liquide sono diminuite principalmente per effetto di una maggiore morosità.

A commento del conto economico si rileva che i relativi costi e ricavi inerenti la gestione ordinaria è in equilibrio economico-finanziario.

Si passa ora ad esporre i criteri applicati nella valutazione delle seguenti voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci (ammortamento in conto).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Ammort.	Saldo finale
Software	5.802	0	5.030	643
Migliorie su beni di terzi	1.119	129	926	322
Biblioteca	38.057		38.057	0
Totali	**44.978**	**129**	**44.013**	**965**

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Il valore risultante al 31/12/2017 è pari ad € 251.959 (non vi sono state acquisizioni nell'esercizio) ed il valore del F.do ammortamento è pari ad € 220.101.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

La partecipazione al patrimonio della Fondazione Centro Studi del CNG è stata iscritta al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo iniziale	Diminuz.	Aumento	Saldo finale	Variazione
Depositi cauzionali	14.254	-	-	14.254	-
Fondazione	152.575	-	-	152.575	-
TOTALE	**166.829**	**0**	**0**	**166.829**	**0**

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tra i crediti la voce rilevante è costituita dai crediti verso gli iscritti di cui si è già fornito adeguato dettaglio.

Tale voce è stata rettificata dal Fondo Svalutazione crediti, come risulta dalla tabella sotto riportata, che copre i crediti per le quote ancora dovute fino a tutto il 2013 e parte del 2014-2017. In questo esercizio il Consiglio ha proceduto a stralciare crediti verso gli iscritti per € 2.198. Il tutto è stato prelevato dal Fondo già costituito.

Descrizione	Saldo iniziale	Variaz	Diminuz.	Aumento	Totale lordo	F. Svalutazione Crediti	Saldo finale	Variazione
Crediti v/iscritti per quote	417.585	- 2.198	88.671	454.296	781.012	280.000	501.012	4.166
Crediti v/oorr.spese legali	43.660	2.000	1.500		40.160		40.160	- 3.500
Pubblicità	5.005	-	4.810	5.200	5.395		5.395	390
Sponsor				19.612	19.612		19.612	19.612
Progetti europei				3.338	3.338		3.338	3.338
Altri	6.329	-	6.329		-			- 6.329
Trasferimento da Parte di altri Enti				2.000	2.000		2.000	2.000
Partite di giro	5.109	- 1	3.028	11.334	13.414		13.414	8.305
Vari				2.626	2.626		2.626	2.626
Totali	**477.688**	**-199**	**104.338**	**498.406**	**871.557**	**280.000**	**587.557**	**30.608**

Il saldo iniziale dei crediti v/iscritti, di € 417.585 deve essere rettificato del Fondo svalutazione crediti di € 280.000 per un netto iniziale pari ad € 107.101. Nel corso del 2017 sono stati inviati ulteriori solleciti ai morosi, che hanno comportato una entrata di € 88.671.
Come meglio descritto in precedenza i crediti verso gli Ordini Regionali, per il rimborso delle spese legali, sono stati oggetto di rateizzazione. Il recupero sta continuando regolarmente, infatti al 31/12/2017,il residuo ancora da incassare, ammonta ad € 44.160.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica. I ratei attivi ammontano ad € 5 e riguardano gli interessi attivi maturati al 31/12/2017.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno del Consiglio nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il Fondo di trattamento di fine rapporto ammonta ad € 225.387 e si riferisce all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2017, calcolato sulla base delle disposizioni vigenti in materia di dipendenti di Enti pubblici. Le movimentazioni avvenute nel fondo nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Fondo al 31/12/2016 € 225.055
- Quota dell'esercizio € 15.917
- Utilizzo nell'esercizio € 15.585
- Fondo al 31/12/2017 € 225.387

Il numero dei dipendenti al 31/12/17 era il seguente:

- Dipendenti in area C/5 N° 2
- Dipendenti in area C/4 N° 2
- Dipendenti in area C/3 N° 1

Totale dipendenti N° 5

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. I debiti, che riguardano sostanzialmente, debiti erariali fisiologici al 31 dicembre e le fatture da ricevere, sono passati da € 370.376 ad € 250.767. Tali debiti sono stati liquidati interamente nel corso del 2018.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno sia in conto competenza sia in conto residui alla fine dell'esercizio. Nella situazione amministrativa sono comprese le partite di giro. Compito della situazione amministrativa è quello di evidenziare l'avanzo di

amministrazione utilizzabile per futuri investimenti o per la copertura di disavanzi di future gestioni.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 risulta pari ad € 498.513; tenuto conto del Fondo svalutazione crediti per € 280.000, si ritiene che l'avanzo è totalmente utilizzabile per € 498.513.

L'avanzo di bilancio sarà utilizzato € 100.000 nel 2020 per le attività legate alle elezioni. La rimanente parte, il Consiglio si riserva di destinarlo ad attività legate alla professione tra il 2018, 2019 e 2020.

Pertanto l'avanzo libero è pari ad € 351.213.

Si precisa che:

1. **la consistenza di cassa fra inizio e fine esercizio 2017 è diminuita per le problematiche sopra esposte, passando da € 546.334 ad € 383.105;**
2. **l'avanzo risultante al 31.12.2016 era pari ad € 256.591, mentre al 31.12.2017 esso risulta pari ad € 498.513 .**

Si ringrazia il personale di segreteria, l'ufficio contabilità e i consulenti perché grazie al loro impegno e alla loro professionalità è stato possibile elaborare il presente documento, soprattutto in considerazione dell'avvicendamento nella carica di Consigliere Tesoriere e del conseguente passaggio di consegne intervenuti quasi in coincidenza temporale con la presentazione del Conto Consuntivo.

Il Presidente
Francesco Peduto

Il Consigliere Tesoriere
Domenico Angelone